

PUNTI DI VISTA

INDUSTRIA DELLA DIFESA L'UE CHIAMA LA SPEZIA

BRANDO BENIFEI

Al Parlamento Europeo è prevalsa nelle votazioni finali una linea che ho sostenuto e che è vitale per gli interessi italiani e liguri nell'industria della difesa. Contrariamente a quanto proposto inizialmente dalla Commissione Europea, abbiamo stabilito che il nuovo piano di sviluppo dell'industria e della ricerca europea nel campo della Difesa, anche per uso civile (pensiamo alle tecnologie GPS e allo sviluppo di internet), preveda un minimo di tre realtà produttive di tre paesi diversi - e non solamente due - per poter accedere ai fondi che saranno già 500 milioni di euro soltanto fino al 2020. Tali fondi aumenteranno ancora negli anni successivi. Abbiamo sventato il rischio di una predominanza duale di Francia e Germania, che avrebbe creato enormi problemi a partecipare a questo nuovo progetto in condizioni di parità da parte di altri Paesi, inclusa l'Italia. Dopo molti confronti per capire meglio gli interessi italiani ed europei in gioco, ho presentato l'emendamento in Commissione Difesa che ha permesso il ribaltamento dell'impostazione preferita da Francia e Germania. Ciò è avvenuto dopo non semplici negoziazioni, unendo

le forze con altri colleghi anche di gruppi politici differenti per mettere a nudo il rischio di un progetto ad uso e consumo di due soli Paesi. È la vittoria di un'impostazione davvero "europea" del nuovo piano che sarebbe altrimenti stato squilibrato nelle opportunità in campo produttivo e industriale, in contraddizione con l'ottimo lavoro in ambito operativo svolto in particolare dal Ministro Pinotti per lo sviluppo della cooperazione rafforzata sulla difesa comune europea. In Liguria questo significa nuove opportunità per lo sviluppo industriale e della ricerca, per le quali sono già in contatto con diverse industrie del settore. Sono prevedibili anche importanti ricadute occupazionali, per la ripresa di realtà come l'Arsenale spezzino e per l'indotto. Ricordo un convegno promosso dalla Uilm alla Spezia lo scorso maggio che già faceva riferimento a questa nuova possibilità per la crescita del territorio. Nella imminente iniziativa Seafuture potremo a questo punto esaminare a fondo tutte le nuove possibilità per creare lavoro e innovazione.

europarlamentare gruppo Pd-Pse

